

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2011 -2013

DIREZIONE CENTRALE SALUTE

PROGRAMMA: Salute

Responsabile: Dr. Marino Pron (Direttore Centrale Salute)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Le competenze da esercitare in tema di Salute per **promuovere la cultura della salute, del benessere e della prevenzione** comportano la necessità di intrattenere e coordinare relazioni con entità e soggetti molto numerosi e molto diversi tra di loro per natura, per ruolo, per complessità organizzativa, per capacità di fornire contributi e per tipologia di esigenze.

Gli ambiti in cui esercitare le proprie funzioni in coerenza con il Piano Generale di Sviluppo sono quelli:

- della salute, intesa –in linea generale- come benessere psicofisico globale della persona, con particolare riguardo al momento della prevenzione, e della informazione circa gli stili di vita corretti e i comportamenti virtuosi da adottare
- delle disabilità;
- della salute mentale.

Le azioni da sviluppare in tali ambiti dovranno essere adeguatamente differenziate per quanto concerne le modalità di intervento, alla luce dei vincoli legislativi e delle prassi consolidate, in funzione della distinzione tra competenze e titolarità degli interventi da svolgere, direttamente o indirettamente.

Conseguentemente le modalità da adottare nello svolgimento delle azioni nei confronti dei diversi attori dovranno essere diversificate per consentire comunque di mettere in rete gli *stakeholders*, promuovendo all'esterno sinergie e azioni di concertazione e raccordo conseguenti alla trasversalità che il tema salute richiede, operando, all'interno, in stretta collaborazione e sistematico raccordo tra le Direzioni Centrali.

Di fronte ai bisogni crescenti da parte della disabilità e della salute, in presenza di trasferimenti di risorse stabili o in riduzione, la sfida dei prossimi anni consisterà nel trovare forme innovative di sostenibilità di progetti e servizi. In particolare andranno valutate e previste:

- lo studio e l'utilizzo di risorse mirate (3 per mille) attingendo agli attuali livelli di tassazione dei redditi;
- lo sviluppo di nuovi servizi gratuiti o a tariffe ridotte contro concessione di beni di proprietà comunale da concedere ad operatori in accordo con le politiche di sussidiarietà che ispirano l'attività dell'amministrazione;
- la migliore fruizione/ accessibilità dei servizi anche tramite la revisione dei criteri di compartecipazione alla spesa;
- il coinvolgimento del mondo produttivo, finanziario-assicurativo e del no-profit in progetti sostenibili e/o autofinanziabili;
- lo studio e l'utilizzo di modelli di governance nella gestione dei servizi che privilegino, da parte dell'Amministrazione, funzioni di agenzia, di coordinamento e controllo.

La realizzazione degli interventi e dei progetti da sviluppare, con particolare riguardo all'ambito delle politiche per la salute, richiede:

- intervento nella programmazione socio sanitaria in collaborazione con la Regione, e con l'ASL, con le OO.SS., con le Aziende Ospedaliere, con gli IRCCS, con i Medici di base, con i Pediatri, con gli Ordini professionali e con le Università con avvio di tavoli congiunti per sperimentazioni gestionali già avviate o da avviare;
- collaborazione con le associazioni di volontariato in accordo con il principio di sussidiarietà;
- ascolto dei bisogni del territorio anche con la valorizzazione, coerentemente col programma, dei Consigli di zona, per divenire effettivi portatori delle esigenze del territorio in materia di salute;

Per quanto riguarda la disabilità, oltre al mantenimento delle attività già consolidate in campo socio assistenziale, si darà continuità agli interventi per favorire lo sviluppo di progetti di vita autonoma ed indipendente e di inclusione sociale e lavorativa con particolare attenzione alle persone con disabilità grave e gravissima, mediante l'utilizzo del Fondo non autosufficienza per la vita autonoma e del Fondo Anticrisi per il sostegno al reddito e all'occupazione. Particolare attenzione verrà posta all'accompagnamento delle persone con disabilità e delle loro famiglie in un percorso che risponda, integrando servizi e interventi, nel migliore dei modi alle esigenze di vita adulta indipendente, pianificando tutti le variabili psicologiche ed assistenziali complementari agli aspetti quelli finanziari e patrimoniali. Tale programma prevede richiede la realizzazione del modello **“Dal Durante noi al Dopo di noi”**, con il coinvolgimento strategico del privato sociale, del mondo finanziario e delle imprese.

In tale prospettiva saranno privilegiati:

- gli interventi volti all'ascolto dei bisogni delle persone con disabilità e delle famiglie, con il rinnovo della Consulta Cittadina e dell'attuazione del Piano di Zona 2009-2011 attraverso il Sottotavolo Tecnico Disabili;
- gli interventi per lo sviluppo dell'autonomia e dell'inclusione, con particolare attenzione a quelli che consentano una migliore socializzazione sia in ambito familiare che extra familiare, grazie anche allo sviluppo di attività sportive e formative individuali e di gruppo;
- lo promozione di percorsi di formazione e di riqualificazione finalizzati al reinserimento lavorativo;
- l'ampliamento dell'assistenza domiciliare e del pronto intervento;
- la piena attuazione di progetti relativi alla realizzazione del "Durante noi/ Dopo di noi".

Per quel che riguarda la salute mentale e il disagio psichico, l'obiettivo è di **promuovere un sistema di prevenzione e conoscenza del disagio psichico, della diagnosi precoce dei comportamenti patologici a rischio, per potenziare le azioni a sostegno della vita autonoma dei malati psichici.**

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma, tenuto conto del riscontro positivo da parte della popolazione in merito alle iniziative di sensibilizzazione alla salute sul territorio già effettuate negli anni precedenti, prevede in particolare lo sviluppo dei temi concernenti corretta alimentazione, stili di vita salutari, anche in prospettiva al tema Salute Expo 2015, con attenzione in particolare all'uso e all'abuso di sostanze legali e illegali (alcol, fumo, droghe), alle malattie sessualmente trasmissibili, promuovendo ulteriormente l'opportunità di:

- fare rete per sviluppare e coordinare relazioni con diverse entità e soggetti istituzionali,
- utilizzare canali e strutture ad alto impatto per i target di riferimento per coinvolgerli nella proposizione di modelli positivi,
- fornire risposte maggiormente mirate ai bisogni specifici di salute propri della città di Milano,
- avvicinare i servizi ai cittadini, favorire le condizioni per lo sviluppo di attività e iniziative in tema di benessere e salute; informare e prevenire attraverso servizi e interventi innovativi sul territorio.

Per quanto attiene specificatamente la *disabilità* è previsto il progressivo processo di coordinamento e di integrazione dei servizi e degli interventi nell'ambito del programma denominato "Dal DURANTE NOI al DOPO DI NOI –". In coerenza con il Piano Generale di Sviluppo l'azione che si intende sviluppare è quella di una sempre maggiore integrazione tra le attività svolte, tale da garantire un recupero sul piano dell'efficienza.

L'obiettivo qualitativo, che comunque detta i criteri e le modalità organizzative, è quello di sostenere efficacemente la persona con disabilità ed il suo nucleo familiare nelle diverse situazioni nell'arco di vita, anche con la condivisione del privato sociale e delle fondazioni di partecipazione.

In tale quadro è previsto il mantenimento e lo sviluppo di iniziative di Continuità Assistenziale, già intraprese come supporto alla domiciliarità.

Per il tema della residenzialità si prevede un mutamento di prospettiva, che consenta di affrontare tale tematica attribuendo sempre di più all'Amministrazione un ruolo di regolatore delle risorse della rete del privato sociale che sostenga le famiglie nella pianificazione di soluzioni che comprendano anche logiche previdenziali e assicurative.

Nell'ambito dei servizi diurni verrà mantenuta l'attenzione alla lista di attesa dei CDD con saturazione dei posti disponibili nei servizi convenzionati e, compatibilmente con le risorse assegnate, nei servizi a gestione diretta, anche con un ampliamento delle convenzioni con i gestori del privato sociale. Attuato il completamento della rete dei servizi diurni con l'accreditamento dei Centri di Aggregazione Disabili (CAD), dei Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA) e dei nuovi Centri Socio Educativi (CSE), si applicherà il principio della libertà di scelta delle persone con disabilità e delle loro famiglie, mediante la voucherizzazione, valorizzando nel contempo il radicamento nel territorio.

Particolare attenzione verrà data ai progetti riguardanti la disabilità grave e gravissima, in coerenza con il vigente Piano di Zona, contenendo gli interventi dedicati alle persone con disabilità lieve e con certificazione di invalidità inferiori al 74%.

Per la Salute Mentale il programma muove dalla convinzione che sia necessario lavorare in sinergia con i servizi sanitari preposti all'erogazione di prestazioni specialistiche e le associazioni del privato sociale al fine di assicurare una puntuale e mirata risposta ai bisogni espressi e non espressi dai cittadini con disagio mentale. Accanto a questo proseguirà la collaborazione anche con altri enti istituzionali sui vari progetti in atto, in coerenza con il Piano Generale di Sviluppo che prevede tra i suoi obiettivi il raggiungimento del pieno benessere psicofisico del cittadino, privilegiando i temi della prevenzione dei segnali precoci di disagio.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

POLITICHE PER LA SALUTE

Al fine di consolidare il ruolo di interlocutore istituzionale con la Regione, l'ASL, le Aziende Ospedaliere, le Categorie Professionali e il Privato Sociale in materia di salute, si realizzeranno azioni su un duplice binario:

- collaborazione all'individuazione di temi strategici nel campo salute,
- iniziative sul territorio per la promozione e sensibilizzazione dei cittadini, al fine di accrescere la conoscenza e la consapevolezza sull'importanza della prevenzione e degli stili vita corretti per la salute e il benessere.

Il Piano di Zona (approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 16.06.2009) che al proprio interno dedica un capitolo al presidio della salute e del benessere della città, individua tra gli obiettivi delle aree di programmazione, per il triennio 2009-2011, la promozione della salute e degli stili di vita, per i quali la L. 3/2008 enfatizza notevolmente il ruolo dei Comuni. Le azioni in corso, danno priorità agli interventi che sono stati inseriti nel Piano degli Obiettivi. Particolare attenzione viene posta alla prevenzione in collaborazione con le Istituzioni cittadine, al sostegno alle attività e alle iniziative delle associazioni, all'attivazione di campagne di informazione e sensibilizzazione in tema di salute intesa come benessere, alla promozione di sperimentazioni, che consentano ai cittadini una migliore fruibilità dei servizi e delle prestazioni diagnostiche.

Le attività si articolano sulle seguenti linee politiche:

Creare una rete di relazioni e di interazioni con i diversi soggetti coinvolti sul tema della salute

Sistema di governo e controllo del territorio

Cabina di regia, Accordo quadro con la Regione Lombardia e ASL Città di Milano: proseguimento del lavoro sinergico attraverso la definizione di protocolli di intesa con le istituzioni competenti per attivare percorsi congiunti di "programmazione sociosanitaria coordinata" in materia di prevenzione, educazione alla salute, servizi di prossimità, promozione della salute e servizi per le fragilità. Prosecuzione delle attività di Cabina di Regia per evidenziare in progress le peculiarità dei bisogni di Milano, programmandone in sintonia risposte esaurienti, valorizzando l'apporto dei Consigli di Zona e delle OO.SS.

Rete Milano per la salute: creazione di una rete di relazioni e interazioni con i diversi soggetti, coinvolti sul tema salute. Individuazione della funzione del Comune quale Antenna Sanitaria per la realizzazione dei bisogni peculiari di salute della città, anche in vista di Expo 2015. Realizzazione di un nuovo modello organizzativo integrato per le esigenze sanitarie di Milano, attraverso lo stretto raccordo con zone e distretti, come antenne per la salute e come terminali di azioni.

Mappatura dei servizi e territorio

Accessibilità e fruibilità dei servizi: stato generale dei servizi e sviluppo da porre in essere anche in vista del flusso dei visitatori per Expo 2015.

Nuovi modelli integrati di servizi, centri integrati multifunzione e unità cure primarie: nuovi modelli assistenziali e poliambulatori integrati, con attenzione alle problematiche pediatriche, quali punti di salute anche per la prevenzione e la promozione di corretti stili di vita, in sinergia con ASL Milano e Regione Lombardia. Verrà dato corso alle procedure di sviluppo di una rete di servizi contro concessione o affitto di strutture disponibili del Comune, quali la palazzina di Santa Giulia – Rogoredo e il nuovo immobile di via Parea. Saranno effettuati approfondimenti in quartieri periferici, caratterizzati da carenza di servizi, in risposta ai bisogni dei cittadini segnalati da consiglieri comunali, associazioni, sindacati, società civile. Focus particolare su consultori pediatrici e familiari della ASL Milano. Partecipazione alla realizzazione integrata sul territorio dei nuovi insediamenti di cura e ricerca.

Valorizzazione Farmacie e Completamento Piano Farmacie

Valorizzazione della rete capillare delle Farmacie, come centri per la salute e il benessere sul territorio, mediante la definizione di un piano strategico per azioni sinergiche con le Farmacie.

Monitoraggio della pianta organica per la copertura territoriale dei bacini individuati, con attenzione in particolare alle zone periferiche.

Partecipazione attiva delle Farmacie Comunali alle iniziative di prevenzione e sensibilizzazione dei cittadini e diffusione di opuscoli informativi sui temi di salute.

Emergenza/Urgenza

Promuovere e favorire l'ottimizzazione, diversificazione e potenziamento della rete di emergenza/urgenza, anche grazie a benchmark nazionali ed internazionali, con simulazioni in ottica Expo 2015, stabilizzandone i risultati per i cittadini da qui al 2015 e post 2015.

Nell'ambito dell'emergenza/urgenza implementazione della diffusione sul territorio cittadino, specie in luoghi di aggregazione, dei defibrillatori e del personale idoneo al loro utilizzo, per la prevenzione della morte e /o di danni da arresto cardiocircolatorio, con focus sui giovani. Diffusione, specie tra i giovani, della cultura e pratica della rianimazione cardiopolmonare precoce, quale cardine fondamentale nella "catena della sopravvivenza".

Tavolo coordinamento AIDS e MTS

Prosecuzione delle attività del tavolo tecnico tematico relativo alla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, come previsto dal Piano di zona 2009 – 2011, con le associazioni del terzo settore per la costruzione dei servizi e delle opportunità, in risposta ai bisogni socio sanitari della città, con particolare attenzione ai giovani.

Sensibilizzare e promuovere corretti stili di vita e la prevenzione per benessere e salute

Interventi di Educazione Alimentare e corretti stili di vita

Campagne di sensibilizzazione e progetti mirati a far conoscere e adottare alle diverse fasce di età e di popolazione (uomini, donne, bambini, anziani, studenti, lavoratori, disabili, stranieri, sportivi) le abitudini alimentari più adatte a prevenire le principali conseguenze/patologie derivanti da un'alimentazione non adeguata, con particolare attenzione alle problematiche di sovrappeso o sottopeso, all'interno del contesto "Feeding the Planet EXPO 2015".

Predisposizione di linee guida su tematiche di prevenzione rivolte al cittadino tramite i "quaderni della salute", da diffondere in vari ambiti comunali e punti salute, quali le farmacie

Salute - Giovani

Iniziative di sensibilizzazione mirate alle nuove generazioni, con percorsi d'informazione e formazione specifici per favorire in età precoce l'adozione di corretti stili di vita, con particolare riguardo all'abuso di sostanze stupefacenti, fumo, alcol e MTS. Prosecuzione e potenziamento delle attività con Fondazione Policlinico, con estensione di ambulatori mirati, in fasce orarie pomeridiane dedicate ai giovani, con il coinvolgimento e la sponsorizzazione tecnica del mondo dello sport e del tempo libero giovanile. Estensione di tali interventi ad altri centri medici dedicati. Promozione di campagne di informazione e formazione per i giovani sulle MTS nelle scuole, attraverso la "peer education", in collaborazione con il terzo settore ed organismi internazionali. Potenziamento delle attività su MTS e AIDS, in raccordo con l'associazionismo dedicato, da svilupparsi al Tavolo di Coordinamento previsto dal Piano di Zona con attenzione alla popolazione giovanile.

Campagne di promozione e prevenzione sul territorio

Prosegue la promozione di progetti di prevenzione intervenendo sui fattori di rischio "modificabili" delle malattie cardiovascolari, respiratorie, tumori, diabete.

I progetti riguarderanno inoltre il rapporto tra l'individuo e l'ambiente e gli stili di vita sui temi dell'alimentazione, movimento, fumo, uso di droghe, stress, comportamenti a rischio, con creazione di iniziative analoghe a "Le piazze della salute" e altre iniziative sviluppate con successo sul territorio. Iniziative mirate sulle giornate mondiali di tematiche di salute di rilievo sociale e sanitario.

Collaborazione con centri medici per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione della salute e dei corretti stili di vita

Realizzazione di giornate tematiche e interventi di prevenzione dedicate a temi di salute e di prevenzione delle principali patologie del nostro tempo, quali: fumo, obesità, anoressia, ecc. Tali iniziative sono offerte gratuitamente ai cittadini milanesi.

Valorizzazione della rete dei convegni ed eventi sul territorio.

Prosegue la valorizzazione della rete dei convegni e degli eventi congressuali in tema di salute e di ricerca clinica e scientifica, quale fattore competitivo per evidenziare il ruolo di Milano come città laboratorio per la salute ed il benessere, attuando azioni di incentivazione per l'attrazione di ulteriori iniziative con particolare attenzione alle collaborazioni internazionali. Prosecuzione del progetto MAP per fare di Milano il centro di eccellenza congressuale scientifica d'Europa.

Salute e Moda

Promozione di modelli positivi, in linea con il protocollo etico – scientifico stipulato dal Comune con le associazioni di categoria e prosecuzione del rapporto sinergico con il mondo della moda per combattere sia al suo interno che fuori, i disturbi alimentari proponendo modelli positivi e virtuosi di bellezza, legati a corretti stili di vita.

Salute e Ambiente:

- Campagne di informazione, sensibilizzazione e sviluppo di comportamenti consapevoli nei confronti della prevenzione, degli interventi e del controllo di situazioni a rischio amianto e rispetto a tematiche ambientali già presidiate e ad altre emergenti. Proseguono le attività di informazione per migliorare i livelli di attenzione alla prevenzione

ambientale e la collaborazione con gli Enti preposti, come quella realizzata con la partecipazione al tavolo per cluster leucemia e al Tavolo interassessorile finalizzato al monitoraggio dell'inquinamento acustico a Milano

- Creazione di linee guida per la realizzazione di “Giardini del respiro”, con piante anallergiche negli spazi verdi di Milano. Difesa delle aree verdi, polmoni di salute con estensione del divieto di fumo in tali aree.

Salute e Sicurezza

Studio di nuovi protocolli vaccinali per la prevenzione di patologie anche conseguenti a fenomeni migratori.

PERSONE CON DISABILITA'

Il programma “Dal durante noi al dopo di noi” è stato avviato con le modalità già individuate: coinvolgimento strategico del privato sociale, del modo finanziario e delle imprese, attraverso una progettazione condivisa di durata biennale, che vede alcuni di questi enti in veste di finanziatori.

Il progetto, avviato nel mese di ottobre 2010, prevede quattro fasi principali che consentiranno all'Amministrazione una migliore programmazione e risposte ai bisogni:

- sensibilizzazione ed orientamento delle famiglie mediante incontri tematici,
- mappatura delle risorse attraverso una ricognizione diretta nel territorio con creazione di una banca dati,
- sperimentazione di percorsi di autonomia in strutture residenziali abitative di varie tipologie mirate alle caratteristiche della persona con disabilità,
- sistematizzazione e validazione della esperienza per la costruzione di un modello virtuoso ripetibile.

Sul programma generale “Dal durante noi al dopo di noi” proseguirà, in collaborazione con ALER e con Enti del Privato Sociale, l'individuazione di soluzioni abitative che rispondano in modo più efficace alla qualità della vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie, mantenendo le proprie abitudini di vita nel contesto di appartenenza, e mantenendo i propri riferimenti affettivi e di contesto, compresa la frequenza di servizi diurni e/o di spazi di socialità del territorio.

Le linee politiche su cui si articolano gli interventi sono:

Consolidamento della rete dei servizi diurni

I principali risultati che si intendono conseguire nel triennio riguardano:

Centri Diurni Disabili.

- Verrà consolidata e garantita la presenza di personale sanitario nei CDD a gestione diretta (fisiatra, psicologo, fisioterapista, operatore sociosanitario e infermiere, introdotte nel corso del 2007 in funzione degli standard gestionali indicati dalla DGR n.18334).
- Verrà consolidato lo sviluppo dei servizi consentendo l'inserimento di 78 nuovi ospiti e l'avvio di un nuovo CDD per bambini disabili.
- Consolidamento della governance dei CDD mediante la revisione dei processi organizzativi e gestionali, interni ed esterni, che garantiscano una sempre migliore qualità dei servizi per gli utenti e una maggiore economicità per l'Amministrazione, anche attraverso forme alternative di gestione, anche tramite aziende speciali, al fine di ridurre la necessità di ricorrere a personale educativo o sanitario proveniente da cooperative aggiudicatari di appalti, recuperando, ove possibile, risorse interne da destinare agli utenti.

Centri Socio Educativi – Centri Diurni Sperimentali- Servizi Formativi per l'Autonomia - Centri di Aggregazione Disabili

Si è concluso il processo di accreditamento dei servizi diurni dell'area socio-educativa, che garantisce alle famiglie la libera scelta del servizio mediante l'erogazione del voucher. Sono stati accreditati 18 Servizi Formativi per l'Autonomia, 11 Centri Socio-Educativi e 10 Centri di Aggregazione Disabili.

I Servizi Formativi per l'Autonomia, rivolti a persone sotto i 35 anni di età con disabilità lieve, consentirà di intraprendere percorsi educativi individualizzati mirati fortemente all'acquisizione del massimo delle autonomie individuali possibili, di compiere percorsi professionalizzanti mediante tirocini lavorativi e di approdare all'inserimento lavorativo attraverso un percorso mirato per la persona.

Analogamente i Centri Socio-Educativi, rivolti a persone con disabilità media che necessitano la frequenza di un servizio a più alta soglia di protezione, permettendo il mantenimento di tutte le abilità acquisite nel corso delle esperienze precedenti.

Infine, i Centri di Aggregazione Disabili, servizi sperimentali all'interno dei quali vengono svolte attività riabilitative, espressive, di laboratorio e di mantenimento, si rivolgono a tutte quelle persone per le quali non è necessaria o indispensabile la frequenza di un servizio fortemente strutturato, quanto, piuttosto, l'accesso, anche spontaneo, a luoghi di socialità e di integrazione nel territorio.

Nell'accreditamento di tali tipologie di servizio particolare attenzione è stata posta alla promozione di servizi diurni per minori ed adolescenti (un Centro Socio-Educativo accreditato è indirizzato a minori ed un altro ad adolescenti).

Il completamento della filiera dei servizi diurni permetterà alle famiglie di ottenere una risposta differenziata e più mirata alle caratteristiche del singolo individuo, consentendo di perfezionare la progettazione attraverso una presa in carico da parte dei servizi già nei primi anni di vita e ciò darà modo anche di migliorare il rapporto con i servizi UONPIA della ASL attraverso una progettazione comune e condivisa.

E' ancora attivo il tavolo di lavoro sull'AUTISMO al quale partecipano Aziende Ospedale, Enti del Privato Sociale e Associazioni delle famiglie nonché il tavolo congiunto ASL- UONPIA - COMUNE.

E' stata inaugurata la sede di un Centro per l'Autismo in via Ovada, in collaborazione con l'Azienda Ospedale San Paolo, che consentirà la presa in carico di almeno 200 casi all'anno ed è prossima l'apertura di un Centro di eccellenza per l'Assistenza, Diagnostica, Ricerca e Formazione sui Disturbi Pervasivi dello Sviluppo in via Rucellai, in collaborazione con la Fondazione Luce per la realizzazione, e la Fondazione Piatti per la gestione. L'apertura del Centro di via Rucellai consentirà, in modo definitivo, di avere due poli dedicati, uno a nord ed uno a sud della città, che divengano un punto di riferimento.

Riorganizzazione del sostegno domiciliare attraverso l'Accreditamento e la sperimentazione di nuove iniziative.

Il sostegno al nucleo familiare

Prosegue il consolidamento delle prestazioni erogate, tese a sviluppare una progettualità sempre più integrata fra servizi e sempre più coerente nella realizzazione degli interventi di supporto alla persona disabile ed alla sua famiglia..

Il programma prevede:

- il consolidamento delle prestazioni di assistenza domiciliare, educative ed assistenziali, con Enti accreditati;
- la prosecuzione delle iniziative volte all'inclusione sociale, mediante percorsi di riabilitazione sociale e di avviamento al lavoro;
- il consolidamento della residenzialità privilegiando nuovi modelli abitativi favorendo la domiciliarità;
- l'ampliamento e la promozione dei progetti della vita autonoma ed indipendente.

I principali risultati che si intendono conseguire nel triennio riguardano:

Assistenza Domiciliare delle Persone Disabili:

Il sistema dell'accreditamento dei soggetti erogatori è già stato avviato e si è concluso il periodo previsto per la sperimentazione. E' stata ampiamente recepita da parte dei cittadini l'innovatività del sistema che permette la libera scelta e la definizione di un programma di intervento appropriato alle proprie esigenze.

Il servizio di Assistenza Domiciliare mantiene la propria funzione primaria di sostegno alle famiglie ed alle persone e permette il mantenimento a domicilio di persone che, non trovando una simile forma di intervento, dovrebbero, altrimenti, essere inseriti in strutture residenziali.

Le attività rese costituiscono risorsa incompressibile e funzionale ai bisogni di cura, presa in carico di bisogni domestici, supporti educativi e riordino degli ambienti di vita di disabili adulti e minori il cui supporto della rete familiare è venuto a mancare, ovvero è temporaneamente impedito.

La personalizzazione degli interventi e la loro flessibile modalità di impiego consente una risposta mirata al bisogno e la messa in campo dei servizi di rete.

Interventi residenziali delle persone disabili.

Oggi si è in grado di stimare e programmare il fabbisogno di residenzialità per l'intera popolazione disabile milanese che necessita di questo tipo di intervento. È quindi necessario prevedere uno sviluppo delle strutture di accoglienza con le quali formalizzare rapporti di collaborazione, oltre a stimolare la nascita di nuove progetti indirizzati alle formule di residenzialità per brevi periodi e di accoglienza per persone disabili in età avanzata e genitori molto anziani.

L'azione di incremento dell'offerta di residenzialità a favore di persone disabili gravi proseguirà quindi con il possibile ampliamento delle convenzioni nonché tramite l'approvazione di specifici progetti individuali nei limiti delle risorse disponibili

Sarà inoltre sviluppata la ricerca di nuove e diverse forme di ospitalità, sia a valenza sanitaria (RSD, CSS) sia socio assistenziale (Comunità Alloggio, Appartamenti protetti).

Il progetto relativo agli aspetti propri della residenzialità del "dal durante noi al dopo di noi" si va realizzando a seguito dell'approvazione di un finanziamento da parte di Enti e fondazioni del privato sociale che operano in modo privilegiato in tale ambito.

Per la piena realizzazione dei progetti e degli interventi di mantenimento al domicilio un sostegno economico significativo deriverà dall'utilizzo del riparto del Fondo per la non Autosufficienza.

Si prevede il consolidamento e l'ampliamento del progetto di "Continuità Assistenziale e Pronto Intervento", attualmente rivolto solo ai nuclei familiari degli utenti dei CDD, estendendolo gradualmente agli altri utenti.

Inserimento lavorativo delle persone disabili.

E' stato riproposto un Bando per l'inclusione lavorativa per cittadini disabili con le residue capacità lavorative, che è in fase di avvio e che consentirà, alla fine del percorso di riprofessionalizzazione dei soggetti coinvolti della durata di 15 mesi.

Per la piena realizzazione delle iniziative rivolte ai percorsi di riprofessionalizzazione e di riqualificazione professionale, ci si avvarrà delle risorse previste nel Fondo Anticrisi.

Progressivo incremento del principio di libera scelta da parte del cittadino/utente mediante l'estensione di procedure di accreditamento.

L'approvazione da parte della Giunta Comunale delle Linee di indirizzo per l'accreditamento dei soggetti erogatori di servizi e interventi socio educativi e socio assistenziali personalizzati, ha aperto la strada al sistema che prevede la libera scelta, da parte del cittadino, delle organizzazioni con caratteristiche di accertata qualità in grado di erogare le prestazioni relative ai Centri Socio Educativi, ai Servizi di Formazione all'Autonomia ed alle Comunità Socio Sanitarie.

SALUTE MENTALE

Le linee guida della programmazione degli interventi e delle attività nell'area della salute mentale per il triennio 2011-2013 fanno proprie le finalità e le priorità individuate dal Piano Generale di Sviluppo e dai documenti programmatici del Comune quali il Piano di Zona 2009-2011 e il Piano degli Obiettivi.

La programmazione si pone in un'ottica di consolidamento ed implementazione delle strategie ed azioni già individuate e messe in campo, nonché di sperimentazione e sviluppo di nuove progettualità, con la finalità di assicurare un più alto grado di efficacia degli interventi e di formulare risposte ai bisogni complessi dei cittadini con disagio psichico e alla nuova domanda emergente di salute.

Sviluppare politiche sociosanitarie ed operare nel campo della salute mentale comporta necessariamente la creazione di sinergie tra i vari attori coinvolti. Le istituzioni ed in particolare quelle socio sanitarie (Asl, Aziende Ospedaliere, Regione Lombardia) sono partner indispensabili, come anche le realtà del privato sociale e del terzo settore, che sono tutte rappresentate all'interno del sottotavolo tematico "Disagio Psicico" del Piano di Zona.

Il circuito virtuoso che scaturisce dallo sviluppo di azioni condivise determina il rafforzamento dell'integrazione socio sanitaria necessaria per giungere ad un più alto grado di efficacia degli interventi e di risposta ai bisogni complessi e favorisce il processo di integrazione e superamento della logica di frammentazione.

In tale prospettiva si articola la programmazione degli interventi che si sviluppano in tre macroaree:

- miglioramento della qualità della vita e integrazione sociale dei cittadini con disagio psichico;
- sostegno della vita autonoma dei malati psichici: lavoro e l'abitare;
- prevenzione attraverso la diagnosi precoce dei disturbi psichici, sviluppo di azioni di sensibilizzazione ed ascolto e prevenzione dei comportamenti a rischio.

Nell'ambito del **miglioramento della qualità della vita e integrazione sociale dei cittadini con disagio psichico** i principali risultati che si intendono conseguire nel triennio riguardano il consolidamento e l'implementazione degli interventi di supporto alla persona e alla sua quotidianità, attraverso il sostegno domiciliare, l'accompagnamento sul territorio, lo sviluppo di percorsi di risocializzazione, la promozione e valorizzazione delle reti formali ed informali nella logica della promozione dei processi di empowerment. Per quanto riguarda il fondo degli interventi socio-assistenziali, destinati in gran parte a fornire il supporto alla persona con grave disagio psichico attraverso sostegni di carattere economico, conclusasi la fase di riflessione ed approfondimento con ASL Milano in merito alla gestione del fondo, l'attività proseguirà mantenendo le caratteristiche e i criteri attuali.

La seconda area di programmazione, diretta al **sostegno della vita autonoma dei malati psichici**, contiene interventi e progettualità che riguardano **il lavoro e l'abitare**.

Per quanto riguarda il lavoro prosegue l'impegno a sviluppare azioni volte ad implementare l'ingresso nel mondo del lavoro di un numero sempre maggiore di cittadini con disagio psichico, concorrendo a promuovere e diffondere una cultura del lavoro in salute mentale, a sensibilizzare il mondo delle imprese, costruendo sinergie con il mercato del lavoro, a supportare il mondo della cooperazione sociale e a creare sinergie nell'ambito del terzo settore.

Per quanto riguarda le progettualità connesse al tema dell'abitare si intende proseguire nello sviluppo degli interventi di supporto alla persona finalizzati al mantenimento al proprio domicilio dell'utente e/o al ritorno ad esso dopo una permanenza in strutture residenziali.

Un ambito di particolare investimento, per il prossimo triennio, sarà quello della "residenzialità leggera", che vede l'Ente Locale fortemente coinvolto nella sua attuazione e sviluppo; il Comune, infatti, come previsto dalla normativa regionale, deve farsi carico della "quota sociale". Conclusasi la fase di sperimentazione, di messa a punto dei criteri relativi alla "quota sociale" e di avvio dell'ufficio creato ad hoc, si proseguirà nell'attività di presa in carico dell'utenza, di valutazione socio-economica delle situazioni segnalate, di raccordo operativo con i servizi psichiatrici in via di sviluppo delle Aziende Ospedaliere e strategico, all'interno del tavolo di lavoro dell'Organismo di Coordinamento, con la Asl Milano, i Dipartimenti di Salute Mentale, gli enti erogatori e rappresentanti del terzo settore.

Nel prossimo triennio, inoltre, proseguirà lo studio di fattibilità per la realizzazione di una residenza protetta, in via Zara, per pazienti anziani affetti da disagio psichico grave e cronico.

Nell'ambito dell'individuazione e assegnazione di una quota di alloggi da dedicare alla salute mentale, all'interno della costruzione di nuove abitazioni di residenzialità sociale, proseguirà la partecipazione ai tavoli di programmazione e sviluppo dell'intervento.

Per quanto riguarda la terza area di programmazione, mirata alla **prevenzione attraverso la diagnosi precoce dei disturbi psichici, allo sviluppo di azioni di sensibilizzazione ed ascolto e alla prevenzione dei comportamenti a rischio**, si prevede, nel prossimo triennio, di proseguire nell'attività di sensibilizzazione, informazione e formazione mirata a target specifici di popolazione (donne, anziani, famiglie) e all'intera cittadinanza, sviluppando le azioni già in essere e promuovendo nuove progettualità.

Nell'ambito specifico delle attività relative al progetto sulla diagnosi precoce della psicosi giovanili si intende promuovere una rete internazionale di studi e approfondimento della materia che porterà Milano a diventare un centro di riflessione scientifica a livello europeo.

I siti web, realizzati nell'ambito del progetto sulla depressione femminile e quello sulla diagnosi precoce delle psicosi giovanili, verranno mantenuti e ulteriormente implementati, con l'obiettivo di diffondere più informazioni e raggiungere un numero sempre maggiore di persone, ma anche di fornire un accompagnamento alle cure in tempi rapidi; l'intervento precoce infatti è determinante nei processi di guarigione.

In quest'ottica, nel prossimo triennio, proseguirà l'attività del servizio Koinè - centralino telefonico sulla salute mentale, attivo tutti i giorni della settimana, compresi sabati e domeniche e festività. Operatori psico-sociali forniscono ascolto qualificato, informazione, orientamento e counseling per utenti, familiari, associazioni, operatori e cittadini.

Il progetto "Psicologo di quartiere", che vede la presenza di sportelli psicologici di ascolto e orientamento all'interno delle farmacie cittadine, con l'obiettivo di promuovere modelli di ascolto e di risposta ai bisogni con caratteristiche di maggiore fruibilità ed accessibilità da parte della popolazione, proseguirà la sua fase di sviluppo, avviata nel corso del 2009, con l'intento di un radicamento nel territorio dell'esperienza e della sua diffusione capillare.

Obiettivo del prossimo triennio sarà, inoltre, ampliare con contenuti nuovi su problematiche specifiche di salute l'offerta alla cittadinanza, come già fatto con l'iniziativa, partita a ottobre 2010, dei 5 centri antifumo in farmacia diretti alla prevenzione dei danni causati dal fumo e alla disassuefazione tabagica.

Ciò costituirà un arricchimento del progetto iniziale e concorrerà alla creazione di punti specialistici di accoglimento della domanda di salute e allo sviluppo di una rete sinergica di alleanze per la salute dei cittadini.

Nel prossimo triennio sarà posta grande attenzione al tema della prevenzione dei comportamenti a rischio, quali l'abuso di sostanze e di alcol, il fumo, favorendo l'implementazione delle progettualità già in essere e sviluppando nuove azioni specifiche con l'obiettivo di informare, sensibilizzare e promuovere stili di vita corretti nella cittadinanza e costruire sinergie e strategie condivise tra i diversi attori coinvolti.

Verranno inoltre potenziate le progettualità dirette ad aumentare il benessere psico-fisico, promuovendo uno stile di vita attivo attraverso iniziative rivolte a cittadini milanesi potenzialmente a rischio a causa di solitudine, disturbi depressivi, difficoltà relazionali, disturbi psicosomatici, problematiche legate alla sedentarietà, stress e problemi legati al sovrappeso.

In ultimo, il "Tavolo prevenzione e sicurezza nell'area della salute mentale", promosso dal Comune con la partecipazione dei Dipartimenti di Salute Mentale delle Aziende Ospedaliere, i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, il 118 e la Asl Milano, tutti firmatari dell'accordo istitutivo, proseguirà nel proprio lavoro.

L'attività, secondo quanto indicato dal Piano di Zona in vigore e secondo i ruoli istituzionali di ciascuno dei partner del Tavolo stesso, sarà diretta, anche tenendo conto delle "Raccomandazioni in merito all'applicazione di accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori per malattia mentale" emesse dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, alla creazione di una rete sinergica per le emergenze - urgenze, allo sviluppo di strategie condivise in merito ai comportamenti a rischio, legati in particolare all'abuso di sostanze, all'individuazione di percorsi rivolti al recupero dei pazienti" persi di vista", con la finalità di formulare risposte adeguate ai bisogni complessi, superare le parcellizzazioni degli interventi e migliorarne l'efficacia.

COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Il programma è coerente con il Piano Socio Sanitario Regione Lombardia, con la Legge 328/2000, con la Legge Regionale 3/2008, con il Piano Regionale per la Salute Mentale.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Il programma è coerente con le previsioni del Piano di Zona del Comune di Milano.

Gli interventi programmati saranno funzionalmente correlati alle indicazioni contenute nel Piano del Verde, in particolare per quanto concerne la tematica parchi e loro utilizzo, e agli indirizzi dei Piani comunicativi dell'Ente per quanto riguarda al sensibilizzazione dei cittadini.

3.4 - PROGRAMMA 800 - SALUTE

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	1.263.000,00	1.179.000,00	1.179.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0	0	0	
• CASSA DD. PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
TOTALE (A)	1.763.000,00	1.679.000,00	1.679.000,00	
PROVENTI DA SERVIZI	850.000,00	850.000,00	850.000,00	
TOTALE (B)	850.000,00	850.000,00	850.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	48.857.637,00	49.859.490,00	51.052.859,00	
TOTALE (C)	48.857.637,00	49.859.490,00	51.052.859,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	51.470.637,00	52.388.490,00	53.581.859,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo		Spesa per investimento			
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
51.464.177,00	99,99	6.460,00	0,01	0,00	0,00	51.470.637,00	0,58
Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo		Spesa per investimento			
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
52.363.490,00	99,95	25.000,00	0,05	0,00	0,00	52.388.490,00	0,61
Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo		Spesa per investimento			
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
53.566.859,00	99,97	15.000,00	0,03	0,00	0,00	53.581.859,00	0,60